

**SPORT PARALIMPICI**

## Deaflympics, si parte!

Germano e la Oddone sono le stelle della spedizione italiana alla ventiduesima edizione dei "Giochi silenziosi". Il presidente Cip Pancalli: «Da noi un messaggio di speranza»

LUCA PELOSI

Sofia (capitale della Bulgaria) si appresta a ospitare la ventiduesima edizione della Deaflympics, l'Olimpiade degli atleti sordi, sponsorizzata e coordinata dal Comitato Internazionale di Sport dei Sordi (ICSD). Si comincia il 25 luglio, chiusura dei battenti il 4 agosto, nel bel mezzo il "faccia a faccia" di tremila atleti (105 persone compongono la delegazione italiana) provenienti da ogni angolo del pianeta. Fra questi il nuotatore Luca Germano, che quattro anni fa a Taipei, Deaflympics numero 21, conquistò sei medaglie (tre d'oro) e tre primati del mondo e la tennista Barbara Oddone, imbattuta dalla Deaflympics del 1989. Giovedì scorso, nella Sala Giunta del Comitato [paralimpico](#), la presentazione ufficiale della [pattuglia azzurra](#), presenti il numero uno del [CIP Luca Pancalli](#), il Commissario straordinario della Federazione Sport Silenziosi Felice Pulici e il capo missione Guido Zanecchia.

Edeccole, le stelle italiane: Barbara Oddone ha 31 anni e viene da Rapallo, provincia di Genova. Bionda, ha già conquistato 15 ori, due argenti e un bronzo in 22 anni di carriera tennistica. Luca Germano, fiorentino di 25 anni, è altrettanto biondo, statuario e aggraziato. La prima volta si è tuffato in piscina all'età di dieci anni e da allora ne è uscito il minimo indispensabile: giusto il tempo di dedicarsi all'altra sua passione, lo studio dell'arte. Nel 2009, a Taipei, mentre il Coni lo adocchiava come atleta "di interesse olimpico", il nuotatore ha stabilito tre record mondiali, nei 100 e 400 metri a stile libero e nei 200 a farfalla. Entrambi gareggiano spesso con i normodotati e sono gli elementi di punta italiani alle Deaflympics, manifestazione più antica delle stesse [Paralimpiadi](#). A Taipei Germano si portò a casa sei medaglie (tre ori, due argenti e un bronzo), che lo incoronarono campione assoluto del 2009. Non fu da meno la Oddone, che conquistò un oro nel singolo, un argento nel doppio misto e un bronzo nel doppio femminile. In generale, la delegazione italiana è tornata a casa con 14 medaglie, una in meno dell'edizione precedente, svoltasi nel 2005 a Melbourne.

Tante le storie che s'imboccano nella delegazione italiana. Curiosa, in particolare, quella della Nazionale di pallacanestro, nata attraverso il passaparola sul web. Questo l'augurio di [Luca Pancalli](#): «Saranno 106 i ragazzi e le ragazze, atleti e dirigenti, che rappresenteranno l'Italia a Sofia. Tutti testimonial di una speranza. L'Italia rappresenterà un esempio di talento e capacità, proponendosi come un modello di integrazione e di riscatto morale». Gli atleti italiani gareggeranno in 11 delle 19 discipline in programma: basket, bowling, ciclismo, mountain bike, judo, karate, nuoto, orientamento, pallavolo, tennis e tennistavolo.